Indice

5 PREMESSA
Marco Bona Castellotti

7 INTRODUZIONE

11 TRA DUECENTO E TRECENTO

16 Una nuova attenzione al vero
18 Dal *Christus Triumphans* al *Christus Patiens*
21 La realtà delle cose: Giotto
24 Dante contemporaneo di Giotto

27 LA REALTÀ FONTE D'ISPIRAZIONE

28 «Non sembiava imagine che tace»
30 Dai marmi del Purgatorio ai marmi degli scultori gotici: l'Annunciazione
32 Dai marmi del Purgatorio ai marmi degli scultori gotici: una scena di processione
33 Dai marmi del Purgatorio ai marmi degli scultori gotici: la pena dei superbi
35 «Non vide mei di me chi vide il vero». Dalla contemplazione all'immedesimazione

39 LA REALTÀ RAPPRESENTATA

40 L'Inferno dantesco: rappresentazione del male
41 La violenza della disperazione
42 La raffigurazione dell'Inferno
44 Lucifero
47 Il «diavol nero»
48 Il colore: Cimabue, Cavallini e Giotto

50 «Dolce color d'orïental zaffiro»: il colore in Dante
54 Dante e Oderisi: «Quell'arte ch'alluminar chiamata è»

57 LA REALTÀ COME SEGNO

59 Per visibilia ad invisibilia
62 L'"angelo-nuvola": un segno che prende corpo

65 LA REALTÀ COME LUCE

71 La lucente armonia del Paradiso
76 «Perfetta disianza». Il desiderio compiuto.
Vedere Dio con la «nostra effige»
80 Il valore dell'arte della realtà

81 BIBLIOGRAFIA